

Test genetici: ancora poco diffusi, ma il 75% dei milanesi è interessato

- Appena il 6% dei milanesi ha già svolto un test genetico o si appresta a farlo, ma tre su quattro si dichiarano interessati a saperne di più
- La presenza di una patologia ereditaria in famiglia è il motivo principale (84%) per cui si farebbe un esame genetico
 - Quasi uno su due (46%), tra i milanesi non interessati, preferisce non sapere se è
 predisposto a delle patologie

Bologna, 13 febbraio 2023

Negli ultimi anni è cresciuto l'interesse per quegli esami che permettono di avere informazioni sul proprio **patrimonio genetico**, in particolare per riscontrare la predisposizione a specifiche patologie. L'ultima indagine dell'**Osservatorio Sanità di UniSalute**¹ ha riscontrato come, a livello nazionale, in quasi quattro casi su cinque (77%) questi test si siano rivelati utili. Ma quanto è diffusa la conoscenza di questi esami a **Milano**?

Non molto, secondo quanto emerge dal sondaggio, svolto dalla società insieme a Nomisma: solo il 13% dei milanesi dichiara di essere **ben informato** in proposito, mentre la maggioranza (74%) ne ha solo sentito parlare e non sa di preciso di cosa si tratti, con un altro 13% non ne ha proprio mai sentito parlare. **Tre milanesi su quattro** (75%), però, affermano di volerne saperne di più, in particolare perché in famiglia potrebbero essere presenti **malattie ereditarie** (84%), ma anche semplicemente per **prevenzione** (58%).

I milanesi ritengono infatti che il **patrimonio genetico** abbia un ruolo importante nella salute di una persona: quasi **quattro su dieci** (39%) lo indicano come uno dei fattori principali, secondo solo al tipo di alimentazione (42% delle risposte) e alla pari con l'influenza di comportamenti a rischio come il fumo e l'abuso di alcolici (39%).

Ad oggi, però, appena il 6% di milanesi dichiara di aver già **svolto un test genetico** o di stare per farlo. La ragione principale per svolgere un esame di questo tipo è, ovviamente, la familiarità con **malattie ereditarie**, indicata dal 54% di chi lo ha già eseguito o si appresta a farlo. In genere, a consigliare l'esame è un **medico specialista** (85%), ma quasi uno su sei (15%) lo ha effettuato per iniziativa personale.



¹ Indagine CAWI condotta dall'istituto di ricerca Nomisma nell'estate 2022 su di un campione di 1.200 persone stratificato per età (18-75 anni), sesso ed area geografica con sovracampionamento nelle province di Milano, Torino, Padova, Bologna, Napoli



Nel campione interrogato dal sondaggio c'è anche chi afferma di non essere interessato ai test genetici, quasi un milanese su cinque (18%). Come mai? A quanto pare, alcune persone preferiscono non conoscere la propria predisposizione ad alcune patologie: un atteggiamento condiviso da quasi la metà (46%) di chi non ne vuole sapere di questi test.

UniSalute

UniSalute è la prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti. Si prende cura ogni giorno della salute di 11 milioni di persone: famiglie, dipendenti di aziende, iscritti ai Fondi sanitari di categoria e alle Casse professionali. È l'unica Compagnia in Italia che si dedica da oltre 25 anni esclusivamente alla protezione della salute e offre piani sanitari personalizzati e integrati con un'ampia gamma di servizi per rispondere nel modo più efficace ai diversi bisogni di protezione delle persone nel loro intero ciclo di vita.

Le soluzioni individuali UniSalute sono disponibili presso la rete agenziale del Gruppo Unipol, le filiali bancarie del Banco di Sardegna (Gruppo BPER) e sul sito internet della Compagnia, per garantire sempre la migliore risposta alle esigenze di salute, con competenza, specializzazione e vicinanza.

Per le polizze collettive, UniSalute offre un approccio integrato studiando con attenzione le caratteristiche del settore e mettendo a punto Piani sanitari personalizzati e flessibili, per rispondere alle esigenze più specifiche del mondo del lavoro. UniSalute garantisce ai propri assistiti l'accesso in tempi rapidi alle migliori strutture sanitarie in Italia e all'estero tra cui ospedali, case di cura, poliambulatori, centri diagnostici e fisioterapici, studi odontoiatrici e di psicoterapia, operatori socioassistenziali anche a domicilio.

Nel 2016 ha fondato UniSalute Servizi di cui fa parte il marchio SiSalute, per la gestione e la commercializzazione di servizi sanitari non assicurativi per rispondere alle nuove esigenze di welfare. A conferma degli elevati standard nella gestione del servizio per clienti e partner, UniSalute ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9001:2015. Fondata dal Gruppo Unipol nel 1995, è l'operatore di riferimento nel mercato della sanità integrativa italiana.

www.unisalute.it









f in D in Salute

Contatti per la stampa:

Ecomunicare **Daniele Battistelli** daniele.battistelli@ecomunicare.com 340.6129558